



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 41/28 DEL 23.10.2024

---

**Oggetto:** Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 3 – Transizione verde – Os 2.vii) - Azione 3.7.1. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei Siti Natura 2000. Ripristino dell'efficienza del parco mezzi nautici del CFVA per attività di prevenzione, controllo monitoraggio di habitat e specie nei siti Natura 2000.

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, richiama il Programma regionale (PR) Sardegna FESR per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 approvato con la Decisione C(2022) 7877 del 26.10.2022 dalla Commissione Europea.

L'Assessora ricorda che, con la deliberazione n. 38/2 del 21 dicembre 2022, la Giunta regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma da parte della Commissione Europea e definito gli adempimenti conseguenti.

L'Assessora richiama, inoltre, la deliberazione n. 2/51 del 18 gennaio 2024, con la quale la Giunta regionale ha individuato la Direzione generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente quale responsabile delle azioni 3.7.1, 3.7.2 e 3.7.3 - Obiettivo specifico 2.vii) - Priorità 3 "Transizione verde" - PR Sardegna FESR 2021-2027.

Nell'ambito della Priorità 3 del PR "Transizione verde" è previsto, infatti, l'Obiettivo specifico 2.vii) "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento".

Attraverso l'attivazione di questo Os si vuole investire nella protezione e preservazione della natura e della biodiversità e nelle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane. In questo ambito, la Sardegna intende contribuire all'ambizione di destinare il 7,5% della spesa annuale a titolo del quadro finanziario pluriennale (QFP) agli obiettivi relativi alla biodiversità nell'anno 2024 e il 10% della spesa annuale a titolo del QFP agli obiettivi relativi alla biodiversità nel 2026 e nel 2027, rafforzando il proprio contributo rispetto al precedente ciclo di programmazione. Le azioni da realizzarsi saranno in linea con il PAF (Prioritized Action Framework) che, per la Regione Sardegna è stato aggiornato e approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 50/21 del 28 dicembre 2021 e notificato alla CE tramite la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea il 20 gennaio 2022.



Per l'Os 2.vii) l'azione 3.7.1 "Tutela, ripristino e uso sostenibile dei Siti Natura 2000" sostiene progetti che mirano a salvaguardare il sistema di aree naturali protette che formano la "Rete Natura 2000" e a ricostituire gli ecosistemi, finanziando gli interventi di ripristino, valorizzazione e monitoraggio previsti nel PAF, nei Piani di Gestione e nelle Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000, e nei Piani d'Azione per le specie minacciate.

L'Assessora evidenzia che il territorio della regione Sardegna è interessato da 128 siti della Rete Natura 2000. La superficie interessata dai siti terrestri è di 5.141 km<sup>2</sup>, pari al 21% del territorio regionale terrestre, e la superficie marina interessata dai siti è di 4.365 km<sup>2</sup>, pari al 19% delle acque territoriali. L'estensione totale delle aree costiere della Sardegna è pari a 1.849 Km lineari di costa (oltre 2.400 km se si considerano anche le isole) e per oltre il 58% è interessata da 76 Siti natura 2000 marino-costieri (in alcuni casi prevalentemente marini), con circa 1.400 km totali di costa all'interno della Rete Natura 2000 e 60 comuni coinvolti.

L'Assessora ricorda che i quadri di azioni prioritarie (prioritized action frameworks, PAF) sono strumenti strategici di pianificazione pluriennale, intesi a fornire una panoramica generale delle misure necessarie per attuare la rete Natura 2000 dell'UE e devono concentrarsi sull'individuazione delle esigenze di finanziamento e delle priorità che sono direttamente collegate alle specifiche misure di conservazione stabilite per i siti Natura 2000, nell'intento di conseguire gli obiettivi di conservazione a livello di sito per le specie e i tipi di habitat per i quali sono stati designati.

Tutte le misure inserite nel PAF della Regione Sardegna derivano dai Piani di Gestione della Rete Natura 2000, già sottoposti a VAS. Tra le misure prioritarie sono state individuate le seguenti che possono interessare anche le aree costiere:

- il monitoraggio di habitat in stato sfavorevole e/o prioritari e di specie animali sensibili e/o a maggiore rischio a scala regionale;
- la prevenzione dello stato di deterioramento dei siti, cioè il contrasto di fenomeni sia naturali che antropici suscettibili di indurre impatti negativi, con azioni quali mitigazione e prevenzione dell'erosione in ambito costiero, mitigazione e compensazione del disturbo dovuto ad attività turistico-ricreative;
- misure per l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la lotta agli incendi;
- misure per il miglioramento della qualità e della circolazione delle acque per ripristinare e riqualificare i siti stessi;
- miglioramento dello status di specie e habitat in stato "sfavorevole-cattivo" (C);



- misure per habitat prioritari ai sensi della Direttiva "Habitat";
- prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette, individuate;
- misure per specie e habitat per le quali sia stato redatto uno specifico piano di azione;
- misure di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) definite prioritarie nei rispettivi Piani di Gestione (PdG), includendo, oltre agli Interventi Attivi (IA) in senso stretto, anche la redazione di strumenti di pianificazione, regolamentazione, gestione, comunicazione e sensibilizzazione e atti necessari e considerati prioritari.

L'Assessora rileva che il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna, tra i tanti compiti, ha quello di esercitare il controllo e la salvaguardia dell'ambiente marino. A tale fine sono state istituite le Basi logistiche operative navali (BLON) di Cagliari, Sant'Antioco, Oristano, Alghero, Porto Torres, Palau, Olbia, Siniscola, Arbatax e Villasimius che, con la loro operatività, coprono vaste aree marine e costiere, comprendendo pertanto anche siti Natura 2000 e Aree Marine Protette.

Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale è dotato di struttura unica in tutto il panorama nazionale idonea alla difesa dell'intero patrimonio ambientale dell'Isola, emerso e sommerso, accogliendo, in tale modo, una nozione ampia e attuale del concetto di "ambiente".

Si evidenzia, infatti, che, negli anni più recenti, l'oggetto della tutela affidata al Corpo Forestale si è consistentemente ampliato in seguito all'istituzione, in Sardegna, delle aree marine protette, affiancandosi al tradizionale controllo sulla pesca.

L'attività del Corpo forestale rispetto all'ambiente marittimo viene quotidianamente posta in essere dal personale delle Basi logistico-operative navali istituite a salvaguardia dell'ambiente marino; la loro attività costituisce un apporto indispensabile anche nell'ottica della valorizzazione di un bene che ha fatto della nostra Isola una terra a vocazione turistica.

Più in generale il Corpo Forestale, sia nel settore marittimo che in ogni altro campo di tutela, non svolge unicamente funzioni di vigilanza: sino dalla loro attivazione le Basi navali, grazie anche alle sollecitazioni di vari enti pubblici e privati, sono state coinvolte in iniziative scientifiche di studio, di ricerca e di campionamento. I progetti hanno evidenziato che attività di ricerca e di vigilanza possono lavorare in sinergia: la conoscenza dei luoghi posseduta da chi in essi svolge, quotidianamente, attività di controllo, si è rivelata elemento utile per la buona riuscita delle iniziative scientifiche. I risultati, resi accessibili all'opinione pubblica, hanno contribuito ad accrescere nei



frequentatori del mare una nuova "coscienza ambientale" hanno inciso positivamente sull'attività di sorveglianza; essi infatti hanno consentito anche di concentrare gli interventi di salvaguardia laddove se ne manifesti maggiormente la necessità.

Per fare fronte alle molteplici attività del Corpo Forestale, sono necessarie risorse umane e mezzi. Da una recente analisi del 2022, è emerso che lo stato di vetustà del parco mezzi nautici del CFVA, è tale da necessitare un rilevante intervento finanziario di ripristino dell'efficienza, mediante sostituzione con mezzi nuovi, in relazione ai mezzi nautici con più di 15 anni di vetustà, ammontanti ai 2/3 del patrimonio navigante di n. 30 unità. In particolare, per un ripristino dell'efficienza dei mezzi nautici del CFVA in dotazione per ciascun reparto, sarebbe necessario acquisire i seguenti mezzi:

Descrizione mezzo	Quantità	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Natante carrellato in polietilene (lung. Ft 5)	n. 1	40.000,00	40.000,00
Gommone carrellato (lung. 7 metri)	n. 9	130.000,00	1.170.000,00
Motovedetta /Gommone cabinato (lung. Ft 12 m)	n. 9	330.000,00	2.970.000,00
<b>Totale</b>	<b>n. 19</b>		<b>4.180.000,00</b>

Pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato, il fabbisogno finale finanziario per ripristinare una efficienza del parco mezzi nautici del CFVA, ammonta a euro 4,18 Mln.

L'Assessora evidenzia che l'intervento sopra descritto, concernente il ripristino dell'efficienza dei mezzi nautici utilizzati dal CFVA per azioni di controllo e salvaguardia dell'ambiente marino, per essere coerente con il programma FESR 2021-2027, in particolare con l'Azione 3.7.1, dovrà prevedere che i mezzi acquistati siano utilizzati prioritariamente per l'attività di tutela e conservazione di habitat e specie d'importanza comunitaria, attività di vigilanza, monitoraggio, avvistamento specie invasive, a mare e nei litorali costieri, dei siti facenti parte della Rete Natura 2000. Tali azioni potranno contribuire alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale del territorio della Sardegna, complementari ad interventi principali di tutela. Inoltre, per essere finanziabile, l'intervento dovrà essere misurabile con gli indicatori di output e di risultato presenti nel programma PR FESR 2021-2027 e riferiti all'azione 3.7.1.

Pertanto, considerato che l'intervento così come descritto in premessa risulta coerente con l'Azione 3.7.1, l'Assessora della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale di finanziare sul PR FESR 2021-2027, Azione 3.7.1, l'intervento denominato "Ripristino dell'efficienza dei mezzi nautici



del CFVA”, da acquisire per le attività del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale in tema di prevenzione, controllo monitoraggio di habitat e specie nei siti Natura 2000, per un importo complessivo pari ad euro 4.180.000.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di approvare la programmazione descritta in premessa, nell'ambito dell'Azione 3.7.1 del Programma FESR 2021-2027, per un importo complessivo pari a euro 4.180.000, per l'intervento denominato “Ripristino dell'efficienza del parco mezzi nautici del CFVA per attività di prevenzione, controllo monitoraggio di habitat e specie nei siti Natura 2000”;
- di dare mandato alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente di adottare tutti gli atti formali necessari all'attuazione della presente deliberazione.

**Il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**La Presidente**

Alessandra Todde